



**Ruolo del Farmacista nella
Prevenzione e Trattamento delle Vecchie e Nuove
Malattie del Viaggiatore**

30 marzo 2008

Organizzato dalla Società Italiana di Fitoterapia

MOTIVAZIONI DEL CORSO

La medicina del Viaggiatore è una branca nuova nella medicina e sta diventando sempre più specialistica. La mancanza di Corsi universitari, insieme a fonti di informazioni di scarsa qualità, comporta spesso una inadeguata preparazione dei farmacisti per poter informare i viaggiatori dei rischi legati ai viaggi e educarli con interventi mirati a salvaguardare la salute durante i viaggi.

Una preparazione adeguata per i viaggiatori internazionali richiede una stretta sinergia tra medici e farmacisti perché il viaggiatore adotti comportamenti corretti.

I farmacisti con un'adeguata formazione nel campo di medicina dei viaggiatori possono fornire un primo "counselling" al viaggiatore e farsi cura di inviarlo all'ambulatorio di medicina del viaggiatore che sono presenti in ogni AUSL del territorio nazionale ma anche in alcuni porti e aeroporti. Una collaborazione è fondamentale per far sì che i viaggiatori siano più preparati ad intraprendere viaggi verso destinazioni a rischio

Il viaggiatore utilizza in gran parte prodotti per automedicazione che vengono fabbricati industrialmente e commercializzati sia come specialità medicinali sia come integratori alimentari seppure formulati e inclusi in forme farmaceutiche analoghe a quelle delle specialità medicinali. Per i prodotti vendibili senza ricetta medica il farmacista rappresenta l'unico intermediario fra i prodotti e gli utenti. Il ruolo del farmacista è quindi determinante nel fornire agli utenti le corrette informazioni sui dosaggi dei prodotti, sulle modalità di assunzione e sulla durata dei trattamenti, sulle incompatibilità e sulle precauzioni; inoltre, il farmacista ha la possibilità di verificare se le proprietà del prodotto sono coerenti rispetto ai benefici che l'utente si attende ed eventualmente proporre prodotti alternativi. La formazione rende il farmacista in grado di operare efficacemente a tutela della salute pubblica in un momento in cui le reazioni avverse, anche gravi, provocate dall'uso improprio e sconsiderato di prodotti utilizzati senza alcun controllo possono essere molto pericolose.

OBIETTIVI DEL CORSO

Alla fine del Corso i partecipanti dovrebbero aver acquisito le nozioni per poter svolgere un ruolo chiave nella preparazione dei viaggiatori orientandoli verso prodotti medicinali utili nelle patologie che possono insorgere durante il viaggio ai fini dell'ottimizzazione dell'efficacia terapeutica e prevenire le reazioni avverse anche gravi, provocate dall'uso improprio e sconsiderato di prodotti di libera vendita

Il corso si articola **in 3 sessioni per un totale di circa 8 ore e 45** seguito da una valutazione finale **di 45 minuti per un totale complessivo di 9 ore e 30.**

Le lezioni si svolgeranno in sessione plenaria.

Ciascuna sessione sarà così articolata:

1. Relazione o lettura magistrale sul tema
2. Confronto/dibattito tra pubblico ed esperto guidato da un conduttore (l'esperto risponde)

Alla fine del Corso:

Valutazione dell'apprendimento (45 min): a ciascun partecipante verrà fornito un questionario contenente domande relative agli argomenti trattati.

PARTECIPANTI, MODALITA' DI ISCRIZIONE E DI PARTECIPAZIONE AL CORSO

Segreteria Organizzativa:

Società Italiana di Fitoterapia, Via T. Pendola, 62, U. O. di Biologia Farmaceutica, Dip.
Scienze Ambientali "G. Sarfatti", Università degli Studi di Siena.

Tel.: +390577233525

Fax: +390577233526

Il corso è riservato a **80** farmacisti.

Tassa di iscrizione: € 40 euro

Ciascun partecipante al Corso dovrà:

- ◆ Partecipare a tutte le sessioni del corso, attestando con firma l'entrata e l'uscita;
- ◆ Partecipare alle discussioni plenarie di modulo;
- ◆ Singolarmente fornire le risposte al questionario di apprendimento finale;
- ◆ Singolarmente fornire le risposte al questionario di valutazione del Corso.

A ciascun partecipante al Corso verrà fornito:

- ◆ copia cartacea del materiale didattico di ciascuna relazione di modulo (**prima dell'inizio del Corso**);
- ◆ attestato di partecipazione al Corso

PROGRAMMA DEL CORSO

ore 9.15 -9.30

D. Giachetti

Verifica della registrazione dei partecipanti e introduzione ai lavori.

ore 9,30 – 11,15: Sessione I 1° Parte (1,45 h)

Apparato gastro-enterico: Nausea e Vomito

- ◆ Ore 9,30-10,30 Relazione: Farmaci antiemetici. D. Giachetti
- ◆ Ore 10,30-11,15. Confronto/dibattito tra pubblico ed esperto: Antiemetici.
Coordina: D.Giachetti

Coffee break

ore 11.30-13.30: Sessione I 2° Parte (2,0 h) :

Apparato gastro-enterico: Stipsi

- ◆ Ore 11,30-12,15. Lezione magistrale: Fisiopatologia dell'apparato digerente. A. Manganelli
- ◆ Ore 12,15-13,00. Relazione: Trattamento della stipsi. D. Giachetti
- ◆ Ore 13,00-13,30. Confronto/dibattito tra pubblico ed esperto: Confronto tra purganti che agiscono con differenti meccanismi di azione nel trattamento della stipsi. Coordinano: A. Manganelli e D. Giachetti

Colazione di lavoro

ore 14.30-16,30

Sessione I 3° Parte (2,0 h)

Apparato gastro-enterico: Diarrea

- ◆ Ore 14,30-15,00 Relazione: Pre e Probiotici. Illustrazione delle caratteristiche chimiche, farmacologiche e cliniche dei preparati. D. Giachetti
- ◆ Ore 15,00-16,00 Relazione: Terapia idratante. A: Manganelli
- ◆ Ore 16,00-16,30. Confronto/dibattito tra pubblico ed esperto: Confronto tra i diversi trattamenti. Coordinano: A. Manganelli e D. Giachetti

Coffee break

ore 16.45-17.45: Sessione II (1,5 h)

Malattie sessualmente trasmesse

- ◆ Ore 16.45-17,15 Relazione. Sifilide, HIC, infezioni batteriche, erpetiche e da HPV. A. Manganelli
- ◆ Ore 17,15-17,45. Confronto/dibattito tra pubblico ed esperto: Malattie a trasmissione sessuale. Coordina: A. Manganelli

ore 17,45-19.15 Sessione III (1,5 h):

Disturbi del sonno

- ◆ Ore 17,45-18,45. Lezione Magistrale: Trattamento fitoterapico dei disturbi del sonno. D. Giachetti
- ◆ Ore 18,45-19,30. Confronto/dibattito tra pubblico ed esperto: Farmaci ipnoinducenti. Coordina: D. Giachetti

ore 19.30 – 20.00 (1,0 h)

Questionario. Docente: D. Giachetti

Abstracts e relazioni

Il sonno è il prodotto di un delicato equilibrio tra quello che il cervello animale riconosce come fase notturna e come fase diurna. A questo equilibrio contribuiscono molti fattori tra i quali anche gli ormoni, in particolare la melatonina, prodotta da una ghiandola posta alla base del cervello, la ghiandola pineale o epifisi. La sua sintesi è "temporizzata", infatti viene sintetizzata o secreta di notte, poco dopo la comparsa dell'oscurità le sue concentrazioni nel sangue aumentano rapidamente e raggiungono il massimo tra le 2 e le 4 di notte per poi ridursi gradualmente all'approssimarsi del mattino. L'esposizione alla luce inibisce la produzione della melatonina in misura dose-dipendente.

A dosi farmacologiche la melatonina sembra poter risincronizzare l'orologio biologico interno in caso di variazioni indotte da repentini cambi di fuso orario. Ma non in tutti casi. Un editoriale di qualche anno fa comparso sul BMJ ha preso in considerazione una metanalisi di 10 trial randomizzati controllati in cui la melatonina è stata messa a confronto con un placebo in viaggiatori di lunghe percorrenze. Ben 8 di questi studi hanno rilevato che questo ormone si dimostra realmente efficace nell'alleviare gli effetti del jet lag.

Con il termine di malattie sessualmente trasmesse (MST) si definiscono tutte le patologie che possono essere acquisite in seguito a rapporti sessuali. Il loro elenco è lungo e molte hanno rilevanza non solo medica poiché comportano conseguenze sociali e etiche e, oltre al paziente in cui viene posta diagnosi, coinvolgono altre persone, interi gruppi familiari o altre comunità. La maggior parte delle persone pensa con indifferenza alle malattie sessualmente trasmesse e le considera un problema "di altri", ma negli ultimi decenni, in seguito ai comportamenti sessuali più liberi, è stato registrato un aumento delle MST che riguarda anche persone con abitudini sessuali considerate generalmente "normali". E' necessario che si acquisti familiarità con queste problematiche di salute con l'obiettivo finale di costruire comportamenti sessuali responsabili per se e per altri e si contribuisca a contrastare l'ulteriore diffusione delle MST.

La diarrea del viaggiatore è un evento molto comune: circa il 20-50% dei viaggiatori verso paesi caldi manifestano un episodio diarroico, di solito breve (meno di 48-72 ore) e di gravità limitata. La malattia viene definita come 3/4 evacuazioni di feci non formate nell'arco di 24 ore con > 1 sintomo di malattia enterica (nausea, vomito, crampi addominali, febbre, tenesmo, feci ematiche). I fattori di rischio comprendono il paese di origine (sono più suscettibili coloro che provengono da paesi industrializzati), la destinazione, la suscettibilità individuale, l'esposizione ad alimenti o acqua contaminati. Le cause possono essere molteplici: batteri, virus, parassiti, ma talora anche lo stress del viaggio, il cambio dell'alimentazione, il clima, l'altitudine possono scatenare una diarrea. E' una sindrome caratterizzata da diarrea di variabile intensità (da poche scariche a diarrea liquida, raramente con sangue e muco), che può essere associata a dolori addominali, nausea, meteorismo, malessere generale e talora febbre. I sintomi si manifestano in genere nei primi giorni (2 settimane) dall'arrivo nell'area a rischio, ma possono insorgere in qualunque momento del viaggio e talora ripresentarsi nel corso dello stesso soggiorno. L'evoluzione è favorevole; i casi non trattati guariscono in 1-5

giorni, ma talvolta la malattia può avere un decorso più prolungato protrandosi fino a 10 giorni. Tra i microrganismi responsabili *Escherichia coli* enterotossigeno ed enteroaggregativo sono di gran lunga gli agenti patogeni più comuni.